Anno XXXI — Venerdì 26 Aprile 1878 — N. 98.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il telegrafo non ci ha recato, sino al momento in cui scriviamo, alcuna notizia che modifichi sostanzialmente la situazione dei due giorni passati. La Germania continua ad adoperare la sua influenza per ottenere l' allontanamento delle truppe russe da Costantinopoli e della flotta inglese dal Mar di Marmara, ed impedire così che i russi e gl' inglesi, essendo in vista di Costantinopoli, cedano un bel giorno alla tentazione di impadronirsi con un colpo di mano della preda vagheggiata. L' intento della Germania è saggio e giudizioso, ma sembra che gl' inglesi si trovino bene ove sono, perchè i loro giornali accolsero con una significante freddezza il compromesso offerto dalla Germania. I russi dall' altra parte si mostrano più ben disposti, se non altro per riguardo alla mediatrice; ma intanto un dispaccio annuncia che si rinforzano a Santo Stefano, e che hanno fatto venire truppe da Adrianopoli. Ciò farebbe credere che i russi ci credono poco al ritiro simultaneo, pel quale la Germania si adopera con tanto zelo.

Si continua tuttavia a parlare di Besika per la flotta inglese e di Adrianopoli per le truppe russe; ma il *Times* per togliere le impazienze, ci ha avvertito sin da ieri che la questione non potrà risolversi così presto, e parlò di questioni tecniche, di specialisti, di sopralluogo. Un po' per le feste di Pasqua, un po' per l' avvertimento del *Times*, non dobbiamo meravigliarci molto dunque se la questione non è avanzata da ier l' altro, e se ci pare di trovarsi anzi allo stesso punto.

Se è vera la notizia data dal *Daily News*, la Germania ha domandato all' Italia di prestarle il suo concorso nella mediazione, e l' Italia ha accettato.

La notizia è di quelle che hanno bisogno di conferma, e la conferma o la smentita è quanto invochiamo dagli organi del Governo.

La domanda del Governo tedesco sarebbe onorevolissima per noi, e l' annuirvi un dovere da parte nostra. In questo caso, l' azione dell' Italia non potrebbe esercitarsi che di pieno accordo con la Germania. Ma ci pare in ogni modo opportuno — se la cosa è vera — che il Governo faccia conoscere al paese i suoi criteri sul modo di questa mediazione, che entrerebbe in una fase nuova, di molto maggiore importanza per la nazione italiana.

Da Costantinopoli giungono notizie vaghe e contraddittorie. Si continua a dire da alcuni che il nuovo Ministero significhi sconfitta dell' influenza inglese, mentre da altri si ripete che significhi neutralità. Da altri si va dicendo che i nuovi ministri sieno favorevoli al Sultano detronizzato, Murad V, e cospirino per detronizzare Hamid e riporre sul trono Murad. I generali Osman e Muhtar però si serberebbero fedeli ad Hamid. Non ci vorrebbe altro per verità, per semplificare le cose, che una rivoluzione a Costantinopoli, quando i russi sono ancora così vicini per terra e gli inglesi per mare!

Da Costantinopoli finalmente si annuncia che il Governo è ancora sotto la preoccupazione dell' occupazione russa di Costantinopoli, malgrado le trattative avviate dalla Germania pel ritiro simultaneo, e che in tal caso il Governo è deciso a ritirarsi a Brussa. Qualche chiacchera e punto fatti. Ecco ciò che diamo ai lettori oggi, e non è colpa nostra.

Il *Journal de Saint Petersbourg* dichiara di nuovo nei termini seguenti che la Russia riconosce il diritto delle grandi potenze di discutere nel Congresso tutte le questioni toccate nel trattato di S. Stefano:

La Russia, noi non cesseremo dal ripeterlo, desidera con tutti i suoi voti la riunione del Congresso; essa domanda che il medesimo voglia assicurare la più ampia libertà di discussione su tutte le materie riferibili alla questione d' Oriente, su tutte le questioni toccate, ma non risolute dal trattato del 1856, sopra tutti i problemi di carattere europeo, posti dai preliminari di Santo Stefano.

Il Congresso, si è già detto, non è un tribunale che giudica e decide a maggioranza di voti; esso è un areopago che si sforza di mettere d' accordo degli interessi e delle pretese divergenti, e ad assicurare la pace sulle basi di stipulazioni internazionali.

Il Congresso in sè stesso non è dunque una garanzia assoluta per la pace, esso ne è solamente il punto di partenza.

Ma esso permetterà di connettere e forse anche di accordare tra di esse delle pretese oggi circondate di mistero ed in apparenza irreconciliabili.

E sotto questo rapporto il lavoro della diplomazia in corso attualmente, ed al quale il Gabinetto di Berlino serve come di sostegno, non sarà inutile se riesce ad appianare certe difficoltà preesistenti, e giunge a togliere dalla discussione del Congresso i malintesi che potrebbero essergli di ostacolo.

La marina russa

Il ghiaccio del mare Baltico, dice la *Pall Mall Gazette*, comincia a muoversi, e ben presto la flotta russa di questo mare sarà liberata dalla sua prigione invernale. Delle 20 navi corazzate della marina russa, 27 si trovavano, l' estate scorso, nel Baltico; ma ben poche di queste potrebbero essere riguardate come formidabili navi da guerra. La maggior parte sono atte appena alla difesa delle coste. La più gran nave della squadra è *Pietro il Grande*, di 9665 tonnellate, che ha armatura di uno spessore di 14 pollici. Le corazzate inglesi *Thunderer* e *Dévastation* sono però munite di cannoni che potrebbero rompere la corazza della nave russa, a 500 *yards* di distanza, nelle parti più spesse e resistenti.

Le altre navi munite di torri, onde consta la marina russa, sono: l' *Amiral-Lazzareff*, l' *Amiral-Greig*, l' *Amiral-Spiridoff* e l' *Amiral-Tchitchachoff*. La capacità di queste navi va da 3754 a 3693 tonnellate. Le due prime protette da corazze di 6 pollici di spessore; le due ultime da corazze di 4 pollici solamente. Ma per ogni rispetto esse sono inferiori alle quattro navi della classe dell' *Hécate*, che appartengono alla marina inglese.

Le navi russe di ultima costruzione sono: la *Minin*, le *Duc-d' Edimbourg*, le *Generalmiral* e la *Knjaz-Pojowsky*. Finalmente completano la numerazione delle navi corazzate della marina russa le seguenti: la *Sebastopol*, la *Petropolansky*, la *Perwence*, la *Netron-Menja* e la *Kreml*. Per la difesa delle coste la Russia ha una flotta relativamente numerosa; ma nessuna delle sue navi, sia per la offensiva, sia

---

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

(Contin. e fine vedi NN. 94, 95, 96 e 97)

LA GIOVANETTA EDUCATA *del sig. dottor Aldo Gennari, Ferrara Tip. Ambrosini 1878.*

Nel capitolo « *L' Amore* » c' è ordine, chiarezza d'idee, lingua e stile meno negletti, ma vi ha una digressione che non ha proprio nulla a che vedere coll' « amore ». Essa risiede in quelle pagine ove si parla di « lusso » di « mode » di « teatri ».

Questi argomenti dovevano, a mio avviso, riempire una delle tante lacune che vi sono nel libro. Ma, dal momento che il Gennari divaga, divaghiamo anche noi, perchè appunto nella digressione sta un errore di fatto. Egli scrive: « *Oggidì si lamenta che sono scarsi i matrimoni, e che molte ragazze, anche in posizione se non ricca, agiata, non trovano marito.* » La statistica è lì per dare una cortese e giusta smentita all' asserzione del Gennari. Questa è storia. C' è poi della gente, oggi, che non sapendo più cosa fare prende moglie — e questo è romanzo. Creda, il Gennari, che quelli che si lamentano sono quelli che sono diggià ammogliati, e non dia più retta al falso grido dei moralisti e dei brontoloni: « Il celibato è all'ordine del giorno! sintomo infallibile di una società guasta e corrotta; regna il *faux menage!*. Nella vita reale si trova invece, nove volte su dieci, che i celibi sono ammogliati, e che gli ammogliati, piuttosto, fanno i celibi.

Il Gennari poi ha ragione da vendere quando dice che il lusso smodato è una delle piaghe della nostra epoca. Bisogni che noti però che il lusso delle classi alte è una delle tante fonti della ricchezza di una nazione. Noi abbiamo alle porte dell' Italia una nazione che ce ne dà esempio: la Francia. E dice benissimo il Gennari che la giovinetta non deve essere nè poveramente vestita, nè soffocata sotto un monte di raso e di trine. A questo proposito ho notato nelle principali città d'Italia, alle Acque, ai balli, ai bagni di mare, alle Corse, nei teatri, che l' abbigliamento delle ragazze è cambiato di molto. Un tempo, al ballo, le ragazze erano vestite di stoffe bianche, fresche, leggiere e fluttuanti, che corrispondevano perfettamente e con splendidezza alle idee d' innocenza, di verginità e di castità. Quando si trovavano aggruppate parevano un mazzetto di gigli: e passando accanto ad esse si respirava un profumo che faceva bene al cuore. Esse portavano dei fiori nei capelli. Oggi, invece, indossano degli abiti di stoffe a colori, leggiere di tessuto, ma pesanti all'occhio, che le fascia come neonati e in maniera da lasciar scorgere le forme. Ciò eccita il senso, lo irrita, lo scalda, ma fa scemare l' illusione, le spoglia di quel prestigio di candore e di purezza che le circonda. Sono ancora coperte di roba d'oro, d'argento, di pietre preziose, da parere madonne di Loreto. Viste in fascio in una sala sembrano un mazzo di camelie. Sono ragazze e paiono spose. Hanno quindici anni e ne dimostrano venticinque. Resterebbe a dire che il primo modo d'abbigliarsi esige delle maniere differenti di gestire, di parlare, ma io non sono qui per rubare il mestiere a nessuno, e torno in argomento, molto più che il Gennari vi è ritornato e che finisce il capitolo dell' « *Amore* » col consigliarle ad amare sempre, come fanciulle, come spose, come madri. O questo sì, perchè a questo mondo, è l' amore che crea la bellezza, è l' amore che mette dell' espressione nello sguardo, della grazia nel corpo, dell'incanto nello spirito, della vibrazione metallica nella voce, è l' amore che produce le nobili ambizioni, i fervidi ingegni, che produce il genio!...

Il capitolo « *La Musica* » comincia col parlarvi delle origini della musica. I consigli che su questa materia, il Gennari, dà alla giovanetta sono giustissimi.

Il capitolo « *I Fiori* » è veramente un fiore che non esala nessun profumo. Insegnare ad una giovanetta il linguaggio dei fiori è opera inutile e poco seria. Essa è maestra nell' arte. Chi ignora che come l' innamorata di Faust, interrogano le margherite — quando vi sono?

Il capitolo « *La danza* » è trascurato, vuoto, mentre l' argomento vorrebbe essere svolto con diligenza, a lungo, con eru-

per la difensiva, è dotata di grande potenza.

Notizie Italiane

ROMA 25 — L' on. Correnti è partito ieri sera per Parigi. A coadiuvarlo sono stati scelti il Prof. Govi, il Dottor Brunialti, l' Ingegnere Carpi e l' Ingegnere Seismit-Doda nella qualità di Segretario particolare.

— Nel prossimo concistoro verranno nominati cinque cardinali.

— Il prefetto Torre venne collocato a riposo.

— L' onorevole Zanardelli ha diretto una lettera a Jacini, nella quale gli promette un progetto di legge che conceda fondi e tempo maggiori di quelli già stabiliti per l' inchiesta agraria. La Giunta si adunerà il giorno 4 maggio p. v.

— Si riferisce che il Ministero sia preoccupato del Congresso delle Associazioni repubblicane che sarà inaugurato in Roma il giorno 30 aprile.

— Iersera gli operai cattolici tennero una adunanza nella sala della Società degli artisti. Intervennero moltissimi soci. L' adunanza era presieduta dal conte Vespignani.

Furono pronunciati vivacissimi discorsi contro la deliberazione presa dal municipio circa all' insegnamento religioso. Gli adunati insisterono sulla necessità di prender parte alle elezioni amministrative, e conchiusero col votare una protesta contro la suaccennata deliberazione.

La protesta venne oggi trasmessa al sindaco.

PALERMO — Il senatore Malusardi lascierà il 28 del corrente aprile Palermo, dove arriverà, l' 1 maggio il nuovo prefetto Corte, il quale si scelse a capo di gabinetto il cav. De Michelis, segretario al ministero dell' interno.

Notizie Estere

AMERICA — Nelle vicinanze di Slatingion (Stati Uniti d' America) sulla ferrovia Lehigh Valley, avvenne negli scorsi giorni uno scontro tra due convogli, cioè uno di merci e l'altro carico di petrolio. Mentre il treno merci sostava per alcune avarie, il convoglio di petrolio lo investiva con grande velocità ciò produsse lo scoppio della locomotiva e l' incendio di centinaia di barili e tini di petrolio. In brevi istanti i due treni furono avvolti nelle fiamme, le quali estendentisi per lungo tragitto, distrussero un ponte, la vicina stazione ferroviaria, un opificio metallurgico ed altri edifici.

Sei frenatori perirono nella voragine, mentre circa cinquanta persone versano in pericolo di vita per lesioni riportate.

OLANDA — A parecchie riprese, dice l' *Independance Belge*, si è parlato in questi ultimi tempi di un progetto di abdicazione del Re Guglielmo III dei Paesi Bassi. Le voci corse a questo proposito sono già state smentite. Esse ricompaiono ora, e questa volta si riferiscono al prossimo matrimonio del principe Enrico con la principessa Maria di Prussia.

Non solo Guglielmo III, al pari del suo avo Guglielmo I, rinuncerebbe alla Corona in un avvenire più o meno prossimo, ma il principe ereditario Guglielmo rinuncerebbe da parte sua, volontariamente, a succedere a suo padre.

In quanto al secondo figlio di Guglielmo III, il principe Alessandro, egli si trova in uno stato di salute che non gli permetterebbe di pensare a portare il peso del governo.

In questo modo, la Corona passerebbe alla collaterale della casa di Nassau, di cui il principe Enrico è il capo, essendo fratello del Re.

GERMANIA — Il Re di Svezia dev' essere giunto ieri a Berlino da Heidelberga.

— È attesa da Madrid l' ambasciata del Marocco.

ROMANIA — Diviene sempre meno probabile che i russi occupino Bukarest.

In occasione dell' anniversario della sua nascita e della sua elezione come Principe di Romania, il Principe Carlo ha ricevuto il Corpo legislativo. Non è stato pronunciato alcun discorso.

TURCHIA — I russi concentrano ingenti masse di truppe a settentrione di Salonicco, dirigendovele da Filippopoli.

Parte delle guarnigioni di Varna e Sciumla arrivò il 21 a Costantinopoli su quattro navi da trasporto.

La squadra turca dirigesi nella parte superiore del Bosforo per difendere quelle posizioni contro eventuali attacchi.

Molti archivi trasportansi sulla riva asiatica nel palazzo di Beilerbey.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per oggi e domani ad un' ora pomeridiana in continuazione dell' attuale sessione primaverile e per discutere sugli oggetti descritti nell' ordine del giorno già da noi pubblicato, meno quelli di cui ai numeri **11, 12, 18, 19** e **20** già esauriti.

Corte d' Assisie. — La causa jeri trattata, fu contro Pagliarini Cesare di Luigi di anni 24 conjugato con prole detenuto, indoratore, difeso dall' avv. Giovanni Vassalli — Ferraguti Fausto di Francesco d' anni 33 orefice celibe, difeso dall' avv. Enrico Ferriani — Melli Giosia, detto il Morino, fu Giacobbe d' anni 40 rigattiere, conjugato con prole, difeso dall'avv. Alfonso Conte Muzzarelli; tutti e tre nati e domiciliati in Ferrara; i due ultimi sentiti con mandato di comparizione, e fuori carcere.

Il Pubblico Ministero fu rappresentato dal Sostituto Procuratore generale, avv. cav. Venturi.

I Giurati ritennero il Pagliarini, d'altronde confesso, quale era accusato, colpevole di furto qualificato per la persona, perocchè nel Dicembre 1876 involò, dalla Casa di don Nanni Parroco di S. Bartolomeo in bosco, ove era ospitato, gratuitamente, un ostensorio dell' approssimativo valore di L. 250, che vendè, dopo rotto in pezzi, a Ferraguti Fausto, ammettendo a di costui favore il concorso delle attenuanti.

Dichiararono, non colpevole il suddetto Ferraguti di compra dolosa, dell' argento dal Pagliarini vendutogli — Così dichiararono, non essersi in modo alcuno il Melli Giosia intromesso in quella vendita.

L' on. Presidente pertanto, assolveva il Ferraguti ed il Melli, e li rimandava prosciolti da qualsiasi responsabilità.

La Corte poi, in base all' accennato verdetto di colpabilità pronunziato contro il Pagliarini Cesare, lo condannava alla pena del carcere per anni tre, salvo a lui il provvedersi innanzi alla Sezione delle accuse della R. Corte di Bologna, per l' applicazione della Sovrana amnistia, pel condono di mesi sei dell' inflittagli pena. Lo condannava, alla rifusione del danno in favore del derubato, e nelle spese del giudizio.

Cose Comunali. — Una notizia che sarà a molti incresciosa si è quella delle dimissioni date dall' avv. cav. Adolfo Cavalieri, dalla carica di Assessore. Amici e colleghi non hanno cessato di pregarlo perchè egli receda da una tale determinazione, ma sino ad ora inutilmente.

Onoranze a Volta. — Il cav. prof. Buzzetti è partito per Pavia, a rappresentare la nostra Università nello scoprimento della statua di Volta. In questa circostanza si terranno colà delle conferenze di *Elettrologia*, a cui prenderà parte il prelodato professore.

Tentato suicidio. — Verso le ore 5 1/2 di ieri a sera un tal Ferrari Alessandro trovandosi nell' Osteria della Colonna in istato d' ubbriacchezza si armò di un coltello e con un colpo al costato sinistro tentò di suicidarsi.

Omaggio. — Non appena l' egregio avv. Adolfo Cavalieri ebbe date le sue dimissioni dal posto di Assessore alla pubblica istruzione, gl'insegnanti, alunni tutti, oltremodo dolenti per questo fatto, cercarono di rimuovere l'ottimo magistrato dalla presa deliberazione, presentandogli a tal uopo il seguente memoriale coperto da moltissime firme. Siamo certi che anche il Consiglio Comunale unirà la sua voce perchè sieno paghi i loro desiderii e non abbiano a perdere un Assessore attivo, amoroso ed intelligente.

MEMORIALE

Illustrissimo Signore

Profondamente addolorati per la rinuncia emessa dalla S. V. Ill.ma alla carica di Assessore alla Pubblica Istruzione, che con plauso di tutti Ella occupava, i sottoscritti insegnanti comunali memori di avere sempre avuto in Lei più che un Superiore, un amico, un padre, fanno voti perchè, cedendo alle loro calde preghiere, voglia recedere dalla presa deliberazione.

Nella ferma speranza di essere esauditi, con i sentimenti della più alta stima e del più profondo rispetto passano a sottosegnarsi

Di V. Ill.ma

Ferrara 20 Aprile 1878.

Dev.mi ed Obb.mi

(Seguono più di 40 firme)

Manicomio provinciale. — È pubblicato il N. 4 del bollettino del Manicomio. Contiene: Notizie sanitarie dei singoli ammalati — Lavoro nelle varie professioni, eseguito dai malati nel mese di Marzo — Movimento dei malati nello stesso mese — Elenco di pubblicazioni ricevute in dono — Varietà.

Teatro Tosi-Borghi. — Un pubblico numeroso interveniva ieri sera alla beneficiata del Basso Comico Baldelli. Il bravo artista ebbe durante il corso della rappresentazione le più festose dimostrazioni. Applausi, chiamate in gran numero e venne presentato di poesie e di due ricche corone. Siamo certi che egli serberà il più grato ricordo della bella accoglienza avuta per due stagioni consecutive dalla nostra città.

Rettifica. — L' egregio avv. prof. Giorgio Turbiglio nella sua qualità di patrocinatore del Comune di Comacchio ci prega di annunziare non avere verun fondamento la notizia da noi data ieri e cioè

---

dizione brillante, perchè si tratta della salute, della educazione, della moralità di una donna. Se non mi dilungassi troppo accennerei a tutte le cose nuove, originali, a tutti i romanzi del cuore, della fantasia, della vanità, dell' orgoglio, che sarebbe bene far conoscere alla giovanetta. Invece il signor Gennari mi va a dettare un capitolo prolisso, pieno di opinioni — a mio vedere — erronee, di cose dette nel capitolo « *I Libri* », di digressioni oziose ed anche viziose, perchè il Gennari coglie il destro per citare fatti personali, che non hanno nulla a che fare colla giovanetta educata!

Le tre prime pagine rivelano uno scrittore chiaro, corretto, diligente. Si direbbe che non è più la stessa penna che scrive. Le altre due pagine che vengono in appresso le scrive un filosofo francese, Orazio e Mazzini. Fermiamoci al punto dove il Gennari consiglia la giovanetta di diventare letterata. Il tasto va toccato con prudenza e con delicatezza. Se io avessi una giovanetta le direi francamente: « istruisciti, ma non imbrancati fra quelle che rimeggiano, dettano racconti, fanno romanzi. » Noi vediamo che cosa sono diventate e che cosa rimane delle scrittrici anche migliori quali sono le francesi Sand, Dash, Collet, Sofia Gay, Girardin, le inglesi Mrs. Gore, Miss Bronte, Mrs. Barton, Miss Stowe, le tedesche Carlen, Muloch, Marlitt, e le italiane M.me Rattazzi, marchesa *Colombi*, Mulazzi, Sara, Saredo, *Neera*, Emma, Codemo di Gerstentrand e tante altre delle quali non ricordo più i nomi.

Se da tutti i nostri più insigni scrittori si trova che oggi non è bene promuovere l' aumento dei giovani dilettanti di letteratura, figuriamoci poi se si deve promuovere quello delle donne che si dedicano alla letteratura. Se, il Gennari le avverte di essere caute nel leggere i romanzi, come farà poi a consigliarle addirittura di leggere i classi, che tutti sanno essere classicamente immorali? Mi par di vederla la giovanetta leggere *Gli amori di Dafne e Cloe* di messer Annibal Caro, *La Cortigiana* di messer Pietro Aretino, *La Mandragola* di messer Nicolò Macchiavelli!

Essa si farà rossa rossa, e dirà ingenuamente: — e sono questi i libri che non oltraggiano il costume?

Mi spiace quest' argomento di finirlo, in luogo d' impadronirmene e svolgerlo, ma mi manca lo spazio.

« *È mestieri* — scrive il Gennari — *avere letto eziandio sul gran libro della vita.* Questo è un consiglio vecchio, ma d' oro, uno di quelli che rendevano migliori le generazioni romane e greche. Il Gennari dopo avere rapidamente e, diciamolo pure, negligentemente dimostrato il perchè si preferiscono la commedia ed il romanzo francese, alla commedia ed al romanzo italiano, contraddicendo così ciò che aveva scritto nel capitolo « *I Libri* » scrive « *I nostri più distinti autori si cacciano a capo fitto nelle vecchie istorie di Grecia e di Roma, e ne cavano fuori dei soggetti buoni a fare rabbrividire il pubblico* (Cossa, Cavallotti, Castelvecchio che ne dite voi?) *non certo a educarlo a maggiore gentilezza, a più sentite virtù, ai più dolci entusiasmi.* » Addio, dunque, o saggezza greca, o virtù ed eroismo romano, addio o epoche che tanti illustri scrittori citano ad esempio alla nostra frolla e decrepita generazione!

Quale triste missione tu compi sulla terra, o Cossa, dando alla luce quei mostri che si chiamano *Nerone, Messalina, Cleopatra, Plauto e il suo secolo!* E tu, Cavallotti, perchè far rabbrividire il pubblico col tuo *Alcibiade?* E tu, Castelvecchio, col tuo *Esopo?* E voi francesi che scriveste *Lucrezia, Virginia, Cleopatra*, che cosa faceste mai? E tu, Racine, perchè dettasti il *Cinna?* E tu, Voltaire, perchè hai scritto il *Maometto?* Alfieri, Niccolini, quale infelice idea fu la vostra di creare *Oreste* e *Arnaldo da Brescia!* « *Perchè mai* — segue intrepidamente il Gennari — *si begli ingegni si sposano su per l' erta di quelle ruine* (le ruine hanno un' erta? oh beate loro!) *per ritrarne delitti, sregolatezze, cupidigie, empietà ecc.* » Il perchè o signor Gennari, è facilissimo a sapersi. Per la stessa ragione che Shakespeare non avrebbe mai potuto scrivere *Il Gatto nero* di Dickens, Racine, *Le preziose ridicole* di Molière, Alfieri i *Rusteghi* di Goldoni, Cossa *Una bolla di sapone* di Bersezio o il *Ridicolo* di Ferrari.

Avrei molte altre cose a notare sul capitolo « *Le Belle lettere* » ma non voglio prolungare più oltre una rassegna che è diggià alla quinta puntata. Sul tavolo ho *Tenda* e *Castello* di Sacchetti, elegan-

che il Consorzio Argentano aveva vinto in giudizio la nota Causa vertente col Comune di Comacchio.

L'egregio avvocato ha perfettamente ragione perchè noi ci siamo imperfettamente espressi. Il Consorzio per la bonifica delle Valli Argentane ha vinto in sede amministrativa e non in giudizio, dappoichè il ministero in seguito a parere del consiglio superiore dei Lavori pubblici ha deciso che non si possa impedire ad esso Consorzio la immissione delle sue acque nelle acque comacchiesi.

Domenica alla Mostra Permanente di Belle Arti verrà esposto il ritratto del bassocomico sig. Antonio Baldelli eseguito dal tenore sig. Eugenio Pieracini — Invitiamo gli amatori d'arte ad osservare questo ritratto di giorno perchè ne potranno meglio gustare la fatura, il tinteggio, la facilità dell'esecuzione.

Concerto Serato-Tofano. — A norma dei numerosi cultori dell'arte musicale che conta la nostra città, pubblichiamo l'attraente e svariato programma del gran concerto vocale ed istrumentale che i due professori, col gentile concorso della distinta signorina Malvina Santi e degli egregi artisti signorina Amina Cocchi e sig. Vittore Delilliers, daranno Domenica prossima 28 corr. nel teatro della nobile famiglia Bonacossi:

PROGRAMMA

1. **Bach**, Gavotta - **Thalberg**, Polacca - **Mendelsshon**, Romanza - **Gellnelli**, Toccata (signor TOFANO).
2. **Serato**, Scena campestre (sig. SERATO).
3. **Donizetti**, Morta!... Romanza (signorina COCCHI).
4. **Beethoven**, Allegretto in *Re* - **Gottschalk**, Mazurka di Concerto - **Herz**, Studio in *Mi* - **Strakosch**, *Variations sur l'*ELIXIR (sig. TOFANO).
5. **Flotow**, Romanza nell'opera MARTA (signor DELILIERS).
6. **Ascher**, Gran Duetto di Concerto a due pianoforti, sul GUGLIELMO TELL (signorina SANTI e signor TOFANO).

---

1. **Servais**, *Souvenir de Spa* (sig. SERATO).
2. **Donizetti**, Romanza nell'opera l'ELIXIR (signor DELILIERS).
3. **Tofano**, Preludio Melanconico - Pensiero scherzoso - Sul mare - Saluto a Ferrara (sig. TOFANO).
4. **Verdi**, Aria d'Eboli nel DON CARLOS (signorina COCCHI).
5. **Serato**, Una lagrima - **Braga**, Il corricolo napoletano scherzo (sig. SERATO)
6. **Donizetti**, Duetto nell'opera la FAVORITA (signorina COCCHI e signor DELILIERS)

Maestro accompagnatore sig. *Rinaldo Brugnoli*.
Il Teatro sarà illuminato a giorno.

Ribassi ferroviari. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i ribassi ferroviari per gli espositori, i giurati e gli operai che si recheranno all'esposizione di Parigi. Per le due prime categorie il ribasso è del 30 per cento, per la terza del 50.

A proposito di facilitazioni che si propongono per chi si reca a Parigi, è d'uopo prender nota dei viaggi Chiari.

Questo è il nome del direttore del *Touriste* di Firenze, il quale si assume l'impresa di provvedere a tutte le spese di viaggio (in 1ª classe) a Parigi, compreso vitto, alloggio e servizio (in albergo di prim'ordine) per 15 giorni di dimora colà, e compresa anche la visita di una parte della Svizzera, per la somma di lire 475 (in oro) per persona.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Aprile contiene:

— Nota per aumento di sesto da farsi entro il 1° maggio prossimo, al prezzo di L. 2310 per cui venne deliberato all'avv. Ximenes per persona da nominare, l'utile dominio e miglioramento di una casa situata in Ferrara, Corso Porta Romana con bottega da caffè.

— I creditori del fallimento S. Minerbi sono convocati sabato 27 and. per deliberare sulla formazione del Concordato.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 1° maggio p. al prezzo di Lire 16,563. 11, per cui fu deliberato al sig. Baroni Vincenzo il terreno con fabbriche in Sabbioncello e Formignana, come ai precedenti avvisi ecc. ecc.

— L'impresa pei lavori di allargamento dell'argine froldo di Fossadalbero venne deliberato col ribasso del 3 per 100. — Il termine utile per offerte non minori del ventesimo sul prezzo ridotto di Lire 20,340. 90 scadrà alle 2 pom. di sabbato 29 corrente.

— L'ex esattore Consorziale di Cento e Pieve avvisa che giovedì 16 maggio nella Pretura di Cento si addiverrà all'incanto e deliberamento di alcuni fondi rustici e urbani in pregiudizio Casoni Angelo, Borgatti Bartolomeo, Guaraldi Francesco, Balboni Antonio, Guaraldi Giuseppe e Casoni Giacomo.

(*Comunicato*)

Or son pochi giorni una viva trepidazione diffondevasi in molte famiglie — La Direttrice del Collegio San Vincenzo in Piazza Ariostea avvisava i parenti delle educande che sventuratamente nel breve intervallo di poche ore due fanciulle erano state colte da un malore i cui sintomi facevano temere *di difterite*, fiero contagio che predilige le sue vittime nell'età in cui sorride più bella l'esistenza! A siffatto annunzio accorsero i genitori con affannosa sollecitudine presso le loro figliuole, e quasi tutti vennero nel divisamento di ritirarle momentaneamente dal Collegio onde sottrarle al minacciato contagio — Fu in tale occasione che si ebbe novella prova di quella amorosa sollecitudine con cui le benefiche sorelle della Carità, fondatrici del Collegio, si adoprano non solo ad istruire la mente delle loro alunne ma anche ad educarne il cuore e ad ingentilirne i costumi. Chi fu presente al distacco delle fanciulle dalle loro istitutrici non potè sottrarsi ad un sentimento di profonda commozione — Oggi la Dio mercè il pericolo si è dileguato; le due fanciulle, per le quali tanto si temeva, sono risanate e trovansi presso i loro genitori, felici di potersele stringere al seno dopo le ansie sofferte. La malattia presentatasi con sintomi gravi ed allarmanti, grazie alle sollecite e provvide cure del distintissimo nostro concittadino signor dott. Alessandro Benatti, medico dello Stabilimento, ed all'assistenza premurosa delle ottime suore, non ebbe campo di spiegare la maligna sua influenza, e potè quindi essere domata in breve tempo senza lasciar traccia della sua comparsa.

Interprete dei sentimenti di tutti i genitori, che hanno affidata l'educazione e l'istruzione delle loro figliuole alle sorelle del Collegio S. Vincenzo, ne piace di manifestare pubblicamente la più viva gratitudine al valente medico ed alla saggia Direttrice per gli adottati provvedimenti, i quali mentre tolsero ogni contatto fra le fanciulle ammalate e le loro compagne, calmarono le angustie di tante famiglie che ebbero (fortunatamente per brev'ora) a trepidare per le temute conseguenze del morbo micidiale.

Ferrara 26 Aprile 1878.

E. T.

DICHIARAZIONE

Brina Giacomo dichiara di aver ricevuto dal signor Aristide Penazzi il portafogli smarrito con L. 1224. 50 verso le ore 11 ant. del giorno 23 corr., e dichiara ancora che il signor Penazzi, al quale deve l'attestato della più viva riconoscenza, ha rifiutato qualunque compenso.

Regno d'Italia

Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj

Sunto dell'avviso di provvisoria delibera pubblicato dalla Direzione suddetta il 23 Aprile 1878.

Si notifica esser stato deliberato l'affittanza del Conservatorio di Santa Giustina per l'annua corrisposta di Ital. L. 1210, e che il termine utile per presentare migliore offerta scade il 29 Aprile corrente alle ore 2 pomeridiane.

Importa che il nuovo offerente si uniformi alle condizioni portate negli avvisi d'Asta e nel Capitolato visibili in questa Segreteria posta nella Via della Rotta Civico N. 7 bleu nelle ore d'ufficio.

PER LA DIREZIONE
Il Deputato
G. FORLANI

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE A QUOTA FISSA
contro i danni degl'incendi, grandine ecc.
sedente in Padova

Per norma d'ogni interessato la sottoscritta Direzione Generale avvisa essere stato oggi regolarmente nominato il sig. *Simonini Cesare* a **Direttore centrale** per le provincie di Ferrara e Rovigo.

Chiunque avente interesse dovrà d'ora innanzi rivolgersi al sunnominato *Direttore centrale* il quale elegge il proprio domicilio in Ferrara, Vicolo degli Spadari (già Armari) n. 1, piano primo.

Padova 18 Aprile 1878.

LA DIREZIONE GENERALE

CITTÀ DI GENOVA

PRESTITO A PREMII
con rimborso
ad interesse capitalizzato

Lire **8,581,000** distribuite in premi
» **8,581,000** » in ammortizzazione

IL 1 MAGGIO 1878

a mezzogiorno nella Gran Sala del Palazzo Civico ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo la Grande Estrazione col premio principale di

Lire CENTOMILA

ed altri **452** premi minori a cui si **concorre per intiero coi Certificati al portatore** liberati di Lire **DIECI** in conto prezzo obbligazione originale definitiva della quale si entra in possesso effettuando il pagamento del residuo di Lire **150** a saldo in ventisei rate mensili da Lire **CINQUE** caduna a cominciare dal 1° giugno 1878 a tutto il 1° luglio 1880 *con facoltà ai signori sottoscrittori domiciliati fuori di Genova di eseguire il pagamento ogni tre rate maturate a scanso di frequenti spese postali.*

Liberando all'atto della sottoscrizione le obbligazioni con nette L. **125**, si ricevono subito le obbligazioni originali definitive.

Ogni obbligazione è distinta con un solo numero senza serie.

ESTRAZIONI DUE VOLTE L'ANNO
1.° Maggio e 1 Novembre

Il meccanismo regolare dell'estinzione di questo prestito diminuendo ad ogni semestre il numero dei titoli aumenta matematicamente il valore di quelli che restano nell'urna ancora da estrarsi il rimborso dei quali aumenta a poco a poco da Lire **160** a Lire **200** in modo che **possono dirsi fruttiferi.**

L'esatto pagamento dei premi e rimborsi è garantito dalle entrate del Municipio di Genova e dai beni di sua proprietà, inoltre sarà fatto **senza alcuna deduzione** essendo ad esclusivo carico del Municipio tutte le tasse presenti e future.

La sottoscrizione è aperta a tutto il 30 Aprile 1878 esclusivamente in Genova presso la Ditta **F.lli CASARETO di Francesco,** Via Carlo Felice 10, pianterreno — Casa fondata nel 1868.

Si accettano in pagamento *coupons* rendita italiana e Prestito Nazionale con scadenza a tutto ottobre 1878.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO GENOVA, viene eseguita a volta di corriere, purchè sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di cent. 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 30 aprile saranno respinte assieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO-GENOVA, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis.

Programma dettagliato col prospetto generale delle estrazioni si spedisce franco in tutto il Regno a chiunque ne faccia domanda alla Ditta suddetta.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoj da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

POMPE CENTRIFUGHE INGLESI
FABBRICA GWYNNE

fisse e trasportabili sopra ruote di diverse dimensioni ultimo sistema perfezionato.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni per riparazioni di Macchine, e lavori di Fonderia.

Dirigersi in Ferrara alla Fonderia di GUGLIELMO DUMAN.

Viaggi Internazionali CHIARI
all' Esposizione universale del 1878 a Parigi.
(Vedi avviso in 4ª pagina)

---

te scrittore della *Illustrazione Italiana*, *Una fra tante* di Emma, *Terremoto* di Bettòli, *Vecchie catene* di Neera, collaboratrice del *Fanfulla*, che attendono da tempo le loro rassegne unitamente ad alcuni volumi di poesie dei signori Rizzio e Rapisardi.

Moltissime idee quindi che avrei manifestato a proposito del libro di Gennari, le manifesterò a proposito dei volumi degli accreditati scrittori che ho nominato.

I punti che meriterebbero ancora una risposta sono questi: 1.° Che noi non abbiamo un centro come Parigi, Berlino, Vienna, onde i nostri scrittori possano vivere ed osservare; 2.° Che in Italia non si legge, non si scrive, e che gli editori rifiutano i manoscritti. 3.° Che in Francia gli scrittori diventano ricchi in breve tempo. Potrei provare al Gennari come due e due fanno quattro che nessuna delle tre lamentazioni sono giuste. Se sapesse per dirne una, quanto tempo è voluto a Gautier, a Nerval, a Murgèr, a Paul De-Kock, a Sardou per farsi conoscere, e per diventare ricchi! Gérard de Nerval è però morto povero ed appiccato alle sbarre della sua finestra, e Murgèr è morto all'ospedale. E le fo grazia, signor Gennari, di quella dolorosa litania che annovera Torquato Tasso, Milton, Camoëns, Cervantes, Ariosto, Lesage, La Fontaine, Durier, Dufresny, l'abate D'Allainval, Boissy, D'Hèle, Varillas, Diderot, Rousseau, Gilbert, Malfilâtre, Chatterton, Boyer, Dryden, Rusworth, Butler, Linnée, Justi-Wondel, e fo punto, perchè credo basti al Gennari a provargli che ho un sacco di ragioni di dirgli che in Italia, in Inghilterra, in Germania, in Olanda, gli scrittori hanno sempre incontrate le stesse sorti, anche quando si chiamavano Tasso, Cervantes, Rousseau, Rusworth!...

Il libro del Gennari è un libro degno della penna di un dilettante, ma non mai di uno scrittore provetto; è un libro scorretto di forma, di lingua, di massime erronee, non va proposto ai Municipii perchè lo adotti come libro di premio nelle pubbliche scuole femminili. Questa è francamente la mia severa, ma coscienziosa opinione.

Ar. Fiaschi

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Amburgo* 25. — Bismark a Friedrichsche fu colpito da una risipola; sono stati chiamati il medico e la famiglia.

Pietroburgo 24. — L' *Agenzia* russa dice che la mediazione dalla Germania per le trattative del Congresso e per i dettagli del ritiro simultaneo, continuano, e soggiunge che se le disposizioni sono dappertutto così concilianti come a Pietroburgo, si deve sperare in un risultato soddisfacente.

L' indisposizione di Gortschakoff si è aggravata con forte febbre, i medici soltanto stasera dichiararono l'intensità della malattia.

Roma 25. — La *Voce dela verità* nell'edizione del mattino pubblica il testo latino dell' enciclica del papa Leone XIII. L' enciclica descrive i mali morali e materiali della Società e della Chiesa nel momento che Leone ha assunto il pontificato. Enumera i benefici che la chiesa ed il pontificato romano fecero alla Società ed alla civiltà specialmente in Italia, dice che la chiesa non è avversa alla civiltà ed indica quanto abbia torto la Società moderna di avversare la chiesa ed il pontificato romano specialmente riguardo al suo principato civile che è guarentigia della sua libertà ed indipendenza.

Per la occupazione di questo principato civile la Chiesa rinnova e conferma le proteste di Pio Nono. Prega i principi ed i capi dei popoli a non privarsi dell' aiuto della Chiesa tanto ad essi necessario in questi tempi in cui è scosso il principio dell' autorità legittima.

Il papa si congratula coi vescovi della loro unione, raccomanda le sane dottrine per le scuole e la riforma del costume specialmente nella santità del matrimonio. Confida che coll'aiuto di Dio, ed il zelo dei pastori la società ritorni finalmente all' ossequio della chiesa. Ringrazia i vescovi, ed i fedeli di tutto il mondo per le testimonianze dategli subito dopo la sua elezione.

Il tuono in generale dell' Enciclica è temperato e pieno d'affetto per la società.

Londra 25. — Il *Daly News* dice che Tolleben è giunto a Santo Stefano.

Vi è forte burrasca nel Mar Nero; una corvetta turca è perità.

Lo *Standard* ha da Vienna che la Germania ricusa di garantire la linea di demarcazione dopo il ritiro dei russi e degl' inglesi.

Il *Times* ha da Vienna che in caso del ritiro dei russi e degl'inglesi, la Porta intende di conservare la sua libertà d'azione e ricusa d'impegnarsi a non impedirne il ritorno.

Vienna 25. — La *Nuova Stampa Libera* ha un telegramma da Londra il quale dice che la Germania propose un trattato offensivo e difensivo anglo-tedesco per assicurare la pace. Salisbury ricusò dicendo che i riguardi verso la Francia obbligano l'Inghilterra a non provocarne la suscettività con un' alleanza anglo-tedesca.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.